ALLEGATO: ELENCO REDDITI DA DICHIARARE - Di seguito per vostra utilità si riepilogano tutte le possibili tipologie di redditi percepiti nell'anno dall'1/1 al 31/12 da dover dichiarare, in modo che possiate verificare la presenza di eventuali documenti che dovrete inviarci in copia (a vostre mani rimarrà la copia originale):

- ☐ modello Cu a seguito di lavoro dipendente o assimilato, pensione;
- ☐ modello Cu inerenti alle ritenute d'acconto subite per redditi di lavoro autonomo o d'impresa, anche occasionali;
- ☐ indennità di maternità, mobilità, disoccupazione, malattia, infortunio (anche Inail);
- ☐ assegni dal coniuge separato o divorziato, con esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli;
- ☐ indennità e assegni percepiti per cariche pubbliche (consiglieri comunali, provinciali, etc…);
- ☐ documentazione inerente prestazioni occasionali, cessioni di quote, plusvalenze su titoli, etc.;
- ☐ certificazioni dei redditi di partecipazione in società semplici, Snc, Sas, Srl trasparenti;
- ☐ certificati degli utili percepiti da società;
- ☐ indennità per la perdita dell'avviamento corrisposte al conduttore per disposizione di legge a seguito di cessazione della locazione di immobili adibiti ad usi diversi da quello di abitazione;
- ☐ acquisti/vendite/locazioni di immobili;
- ☐ investimenti all'estero di qualsiasi ammontare che sono suscettibili di produrre reddito imponibile in Italia, indipendentemente dalla effettiva produzione di redditi imponibili nel periodo d'imposta;
- ☐ attività estere di natura finanziaria da cui derivano redditi di capitale o redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera;

ALLEGATO: ELENCO DETRAZIONI E ONERI – Di seguito per vostra utilità si riepilogano tutte le spese deducibili e detraibili in dichiarazione dei redditi, in modo che possiate verificare la presenza di eventuali documenti che dovrete inviarci in copia (a vostre mani rimarrà la copia originale):

ONERI DETRAIBILI (cui spetta la detrazione nel limite del 19%)			
√	**Tipologia**	**Limiti alla detrazione**	**N. documenti** **Importo totale**
❑ √	Spese sanitarie (diverse dalle spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di *handicap*, in quanto oneri deducibili) sostenute dal contribuente nel suo interesse o per un familiare a carico. Ad esempio, spese per prestazioni chirurgiche e specialistiche, analisi, indagini radioscopiche, protesi, acquisto medicinali, importo del *ticket* relativo a spese sostenute nell'ambito del Ssn, spese per assistenza specifica, quali l'assistenza infermieristica e riabilitativa.	Importo eccedente € 129,11	N. €
❑ √	Spese sanitarie (diverse dalle spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di *handicap*, in quanto oneri deducibili) relative a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, sostenute per conto di familiari non fiscalmente a carico, solamente per la quota di detrazione che eccede l'imposta lorda del familiare, che sarebbe altrimenti persa.	Importo massimo non eccedente € 6.197,48	N. €
❑ √	Spese per i mezzi necessari all'accompagnamento,	100%	N.

	deambulazione, locomozione, sollevamento dei portatori di handicap e le spese per sussidi tecnici e informatici per l'autosufficienza e integrazione dei portatori di *handicap*.		€
❑ √	Spese sostenute per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati per le limitazioni delle capacità motorie dei portatori di *handicap*.	Per 1 volta in 4 anni, per 1 solo veicolo e per importo massimo non eccedente € 18.075,99	N. €
❑ √	Spesa per l'acquisto del cane guida per non vedenti. La spesa può essere detratta anche qualora venga sostenuta per conto di familiari fiscalmente a carico.	100%. Per 1 solo cane e 1 volta sola in un periodo di 4 anni	N. €
❑ √	Interessi passivi, relativi oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto. **(1)(2)(3)(4)(5)** Se non sono già stati precedentemente consegnati, allegare contratto di mutuo e rogito di acquisto dell'immobile (per la verifica del rapporto di detraibilità degli interessi passivi).	€ 4.000,00 totali, da dividere tra tutti i contitolari del mutuo **(6)**	N. €
❑ √	Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca contratti per l'acquisto di abitazioni diverse dalla principale stipulati prima del 1993.	€ 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo	N. €

❑ √	Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione degli edifici. Se non sono già stati precedentemente consegnati, allegare contratto di mutuo e copia delle spese sostenute per il recupero edilizio (per la verifica del rapporto di detraibilità degli interessi passivi).	€ 2.582,28 complessivi	N. €
❑ √	Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dei mutui ipotecari contratti, a partire dal 1998, per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire ad abitazione principale. Se non sono già stati precedentemente consegnati, allegare contratto di mutuo e copia delle spese sostenute per la costruzione/ristrutturazione (per la verifica del rapporto di detraibilità degli interessi passivi).	€ 2.582,28 complessivi	N. €
❑ √	Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie.	100% nei limiti della somma dei redditi dei terreni dichiarati	N. €
❑ √	Spese per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado. Detrazione non cumulabile con erogazioni liberali ad istituti scolastici.	non superiore a € 800,00 annuo per alunno o studente	N. €
❑ √	Spese per la frequenza di corsi di istruzione universitaria, di	100% **(7)**	N.

	perfezionamento o di specializzazione, tenuti presso università statali e non statali o istituti pubblici e privati, italiani o stranieri.		€
❑ √	Spese funebri sostenute per la morte di persone, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con esse.	€ 1.550,00 per ciascun decesso	N. €
❑ √	Spese per addetti all'assistenza personale, sostenute nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana (fruibili solo se il reddito complessivo non supera € 40.000).	€ 2.100,00	N. €
❑ √	Spese per attività sportive per ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni (palestre, piscine e altre strutture sportive).	€ 210,00 per ciascun ragazzo	N. €
❑ √	Spese per intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale.	€ 1.000,00 complessivi	N. €
❑ √	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede **(8)**, nonché per i canoni relativi a contratti di ospitalità e atti di assegnazione in godimento, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti non lucrativi e cooperative.	€ 2.633,00	N. €
❑ √	Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari.	€ 2.065,83	N. €
❑ √	Erogazioni liberali a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche.	€ 1.500,00	N. €
❑ √	Contributi associativi alle società di mutuo soccorso. Si tratta dei contributi associativi versati dai soci alle società per sé stessi.	€ 1.300,00	N. €
❑ √	Erogazioni liberali a favore della società di cultura "*La biennale di Venezia*".	Non deve superare il 30% del reddito complessivo	€
❑ √	Spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva.	Importo eccedente € 129,11 e fino a € 550,00	N. €
❑ √	Spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido. Non possono essere indicate le spese sostenute se nello stesso anno si è fruito del *bonus* asili nido.	Massimo € 632,00 per ogni figlio	N. €
❑ √	Premi pagati per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni (contratti - sia vita che infortuni - stipulati fino al 31 dicembre 2000) e premi pagati per assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5% (contratti stipulati dal 1° gennaio 2001).	€ 530,00	N. €
❑ √	Premi pagati per assicurazioni finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave accertata dalle ASL.	€ 750,00	€
❑ √	Premi pagati per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana.	€ 1.291,14	€

❑ √	Acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.	€ 250,00	€
❑ √	Premi pagati per assicurazioni su edifici residenziali aventi a oggetto il rischio di eventi calamitosi.	100%	€
❑ √	Spese mediche sostenute in favore di minori o di maggiorenni con disturbo specifico dell'apprendimento.	100%	€
❑ √	Spese per canoni di *leasing* (stipulati dal 1° gennaio 2016) di immobile da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna, per contribuenti con reddito inferiore a 55.000 euro, che non sono proprietari di altri immobili abitativi.	L'importo dei canoni non può superare € 8.000 se contribuente ha meno di 35 anni ovvero € 4.000 se ha più di 35 anni; riscatto 2022 non superiore a € 20.000 se contribuente ha meno di 35 anni ovvero € 10.000 se ha più di 35 anni	€
❑ √	Spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento di ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni a conservatori di musica, a istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) legalmente riconosciute ai sensi della L. 508/1999, a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione, per lo studio e la pratica della musica.	Il contribuente può fruire della detrazione, fino ad un importo non superiore per ciascun ragazzo a € 1.000, solo se il reddito complessivo non supera i 36.000 euro.	€

(1) Per i mutui stipulati anteriormente al 1993 la detrazione spetta su un importo massimo di 4.000 euro per ciascun intestatario del mutuo e a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale all'8 dicembre 93.

(2) Nel caso di acquisto di immobile locato, la detrazione spetta a condizione che entro tre mesi dall'acquisto sia stato notificato al locatario l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione e che entro un anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

(3) Nel caso in cui l'immobile acquistato sia oggetto di lavori di ristrutturazione, la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale, che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto, pena la perdita dell'agevolazione.

(4) Per i mutui stipulati in data antecedente al 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto ad eccezione del caso in cui al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla previgente disciplina.

(5) Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994.

(6) In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetta a quest'ultimo per entrambe le quote.

(7) Nel caso di corsi tenuti da istituti privati o esteri la detrazione delle relative spese viene stabilita annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. **(8)** Il Comune di residenza dello studente e la sede dell'Università devono essere distanti almeno 100 km ovvero 50 km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.			
❑ √	Altri oneri per i quali spetta la detrazione: spese obbligatorie relative ai beni soggetti a regime vincolistico; erogazioni liberali in denaro per attività culturali e artistiche; erogazioni liberali a favore di enti che operano nel regime dello spettacolo; erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale; spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti sordi ai sensi della L. 381/1970; erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado; spese per i contributi versati per i familiari a carico relativi al riscatto degli anni di laurea; erogazioni liberali in denaro al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato.	Il limite è variabile in relazione alla natura della spesa.	

ALTRE DETRAZIONI	
√	**Tipologia**
❑ √	Erogazioni liberali in denaro in favore delle Onlus o di iniziative umanitarie, laiche o religiose, per un importo non superiore a € 30.000 (detrazione 26%).
❑ √	Erogazioni liberali in denaro o in natura in favore delle Onlus e delle associazioni di promozione sociale, per un importo non superiore a € 30.000 (detrazione 30%).
❑ √	Erogazioni liberali in favore delle organizzazioni di volontariato, per un importo non superiore a € 30.000 (detrazione 35%).
❑ √	Erogazione in denaro in favore dei partiti politici per importi compresi tra € 30 ed € 30.000 (detrazione 26%).
❑ √	Detrazione del 40% per investimenti nel capitale sociale di *start up* innovative (o PMI innovative ammissibili) nel limite dell'importo annuo di € 1.000.000.
❑ √	Detrazione forfetaria di € 1.000 per le spese di mantenimento dei cani guida (spettante esclusivamente al soggetto non vedente).
❑ √	Detrazione per le borse di studio assegnate dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione (secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M. 106/2001).
❑ √	Detrazione per le donazioni all'ente ospedaliero "*Ospedali Galliera di Genova*" (nei limiti del 30% dell'imposta lorda dovuta).

ONERI DEDUCIBILI			
√	**Tipologia**	**Limiti alla deduzione**	**N. documenti** **Importo totale**
❑ √	Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge, nonché quelli versati facoltativamente alla gestione pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione assicurativa (compresi i contributi ai fondi pensione versati dai dipendenti pubblici).	100%	N. €
❑ √	Contributi previdenziali e assistenziali per gli addetti ai servizi	€ 1.549,37	N.

	domestici e familiari, per la parte a carico del datore di lavoro.		€
❑ √	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose.	€ 1.032,91	N. €
❑ √	Spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute da persone con disabilità o sostenute per i propri familiari con *handicap*.	100%	N. €
❑ √	Assegno periodico corrisposto al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva (o scioglimento o annullamento o cessazione effetti civili) stabilita da un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Non va indicata la parte destinata al mantenimento dei figli. Codice fiscale coniuge _____	100%	N. €
❑ √	Contributi e premi per forme pensionistiche complementari.	Per un importo massimo di € 5.164,57	€
❑ √	Contributi versati da lavoratori di prima occupazione.	Per un importo massimo di € 5.164,57	€
❑ √	Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario.	100%	€
❑ √	Contributi versati per familiari a carico per la quota da questi non dedotta.	Per un importo massimo di € 5.164,57	€
❑ √	Altri oneri deducibili diversi da quelli esposti nei precedenti righi: 1. contributi ai fondi integrativi al Ssn; 2. contributi, donazioni, oblazioni a favore di organizzazioni non governative Ong; 3. erogazioni liberali a favore di fondazioni e associazioni riconosciute; 4. erogazioni liberali a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e di quelli vigilati nonché degli enti parco regionali e nazionali; 5. erogazioni liberali, donazioni, e gli altri atti a titolo gratuito a favore di *trust* o fondi speciali; 6. contributi versati dai pensionati a casse di assistenza sanitaria aventi esclusivamente fini assistenziali; 7. altri oneri deducibili diversi dai precedenti **(1).**	Il limite è variabile in relazione alla natura della spesa.	N. €

(1) Rendite, vitalizi e assegni alimentari; canoni, livelli e censi che gravano sui redditi degli immobili; indennità corrisposta per la perdita di avviamento in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti a usi diversi da quello di abitazione; somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione; le somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali; erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato; 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri per l'espletamento delle procedure di adozione.

Investimenti all'estero da dichiarare in dichiarazione dei redditi

A titolo esemplificativo, rappresentano attività finanziarie:

- attività i cui redditi sono corrisposti da soggetti non residenti, tra cui, le partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti non residenti, le obbligazioni estere e i titoli similari, i titoli pubblici italiani e i titoli equiparati emessi all'estero, i titoli non rappresentativi di merce e i certificati di massa emessi da non residenti (comprese le quote di OICR esteri), le valute estere, depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero indipendentemente dalle modalità di alimentazione (ad esempio, accrediti di stipendi, di pensione o di compensi);
- contratti di natura finanziaria stipulati con controparti non residenti, ad esempio finanziamenti, riporti, pronti contro termine e prestito titoli;
- contratti derivati e altri rapporti finanziari stipulati al di fuori del territorio dello Stato;
- metalli preziosi detenuti all'estero;
- diritti all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni estere o strumenti finanziari assimilati;
- forme di previdenza complementare organizzate o gestite da società ed enti di diritto estero, escluse quelle obbligatorie per legge;
- le polizze di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione sempreché la compagnia estera non abbia optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva e dell'imposta di bollo e non sia stato conferito ad un intermediario finanziario italiano l'incarico di regolare tutti i flussi connessi con l'investimento, con il disinvestimento ed il pagamento dei relativi proventi;
- le attività finanziarie italiane comunque detenute all'estero, sia ad esempio per il tramite di fiduciarie estere o soggetti esteri interposti, sia in cassette di sicurezza;
- le attività e gli investimenti detenuti all'estero per il tramite di soggetti localizzati in Paesi diversi da quelli collaborativi nonché in entità giuridiche italiane o estere, diverse dalle società, qualora il contribuente risulti essere "*titolare effettivo*";
- le attività finanziarie estere detenute in Italia al di fuori del circuito degli intermediari residenti;
- i titoli o diritti offerti ai lavoratori dipendenti e assimilati che danno la possibilità di acquistare, ad un determinato prezzo, azioni della società estera con la quale il contribuente intrattiene il rapporto di lavoro o delle società controllate o controllanti (c.d. *stock option*), nei casi in cui, al termine del periodo d'imposta, il prezzo di esercizio sia inferiore al valore corrente del sottostante. Se il piano di assegnazione delle *stock option* prevede che l'assegnatario non possa esercitare il proprio diritto finché non sia trascorso un determinato periodo (c.d. *vesting period*), le stesse non devono essere indicate nel presente quadro fino a quando non sia spirato tale termine, mentre devono essere indicate in ogni caso, quindi, anche nel corso del *vesting period*, qualora siano cedibili.

Si precisa che le attività finanziarie detenute all'estero vanno indicate anche se immesse in cassette di sicurezza.

Devono essere indicate tutte le consistenze possedute all'estero direttamente o indirettamente a prescindere dal loro ammontare, ivi compreso, ad esempio, il credito che una persona fisica residente in Italia possiede a seguito della sostituzione di obbligazioni emesse da una società estera in *default* (risposta a interpello n. 386/E/2019).

Si rappresenta, infine, che l'articolo 1, comma 129, lettera c), L. 197/2022 ha modificato l'articolo 4, D.L. 167/1990, includendo le cripto-attività tra le attività suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia da indicare nella dichiarazione dei redditi. Tali disposizioni decorrono, però, dall'anno 2023 (modello Redditi PF 2024).

Si prega di consegnare allo studio ogni documento pervenuto dall'intermediario finanziario estero